

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 135

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

CEROFOLINI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 21 E 25 DELLA LEGGE 10 MAGGIO 1976, N. 319
(VIOLAZIONE DELLE NORME PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(VASSALLI)

il 2 novembre 1989

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 31 ottobre 1989.

Il Pretore di Sestri Ponente per il tramite della procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Genova mi ha inviato l'allegata richiesta di

autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Fulvio Cerofolini per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 65395/89 della pretura di Sestri Ponente).

Il Ministro
VASSALLI

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Sestri Ponente, 4 ottobre 1989.

Il sottoscritto pretore di Sestri Ponente, compiuti tutti gli atti di istruttoria preliminare permessi dalla legge, sentito l'interessato ai sensi dell'articolo 250 del codice di procedura penale, letti gli atti da costui prodotti a propria discolpa, chiede l'autorizzazione a procedere a carico di Cerofolini Fulvio, nato a Genova il 5 dicembre 1928 ed ivi residente, in via G.B. Lanata n. 3/5, membro del Parlamento, deputato, imputato — nella sua qualità di sindaco del comune di Genova

fino al 1985 — del reato previsto e punito dagli articoli 21 e 25 della legge 10 maggio 1976, n. 319, per non avere adottato le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento idrico del rio Cassinella e del torrente Chiaravagna, non eseguendo le opere necessarie per un adeguato impianto fognario, per il depuratore di Genova Sestri e per il percolato di Scarpino nonostante le svariate segnalazioni pervenute dalla provincia, dalla USL e dal laboratorio di igiene e profilassi.

In Genova sino alla fine del 1985.

Si allega fascicolo in originale e copia.

Il Pretore

DONATELLA ASCHERO